



Associazione di Promozione Sociale  
**CENTRO STUDI DOCUMENTAZIONE e RICERCA LE SCIAJE**  
Sede legale Via Lago di Monticchio G6 Sc. A - Taranto  
Cod. Fisc. 90202160736  
[www.lesciaje.it](http://www.lesciaje.it)

---

## COMUNICATO STAMPA

La Torre dell'Orologio chiuderà. Almeno momentaneamente.

Così dicono alcune voci che circolano e che, da venerdì, in qualche modo hanno trovato conferma nelle parole di una persona delegata dall'ex Centro Ittico Tarantino Campano, la società in-house in liquidazione a cui il Comune di Taranto ha affidato il censimento degli edifici di proprietà pubblica e prossimamente anche la struttura di rappresentanza municipale della Torre dell'Orologio in piazza Fontana.

È una notizia dal duplice volto.

Da una parte, è positiva perché si parla di una ristrutturazione finalizzata a rendere la Torre luogo dedicato a ufficio di informazioni e accoglienza turistica.

Un fatto che segnalerebbe l'esistenza di quel rinnovato e autentico interesse per la Città Vecchia e che contribuirebbe a fare dell'isola davvero occasione di rilancio dell'immagine di tutta la città, a cominciare dalla sua porta d'ingresso, piazza Fontana.

Accanto a questa considerazione, però, dobbiamo purtroppo farne un'altra.

Perché le voci sulla nuova vita della Torre non menzionano assolutamente il destino delle attività di promozione sociale e culturale che lì vengono svolte da oltre sei anni attraverso il progetto *Le Sciaje*, che cura e anima quello spazio con l'Esposizione permanente sulla mitilicoltura Tarantina IL TEMPO DEL MARE, attivata nel dicembre 2010, grazie anche alla collaborazione sviluppata con la Regione Puglia e il bando Bollenti Spiriti. Non possiamo nascondere che la preoccupazione è grande.

Insomma, se tutto quello che è arrivato a nostra conoscenza dovesse essere confermato, si prospetta una ristrutturazione opportuna e necessaria ma non si dice nulla sul futuro di un'attività di animazione culturale che aveva consentito di tenere aperto uno spazio per la cittadinanza e il turismo.

Quindi è grosso il rischio di vedere sottratto alla Città Vecchia e a Taranto tutta un altro tassello di aggregazione sociale e di impegno per la cultura che già, se vogliamo essere sinceri, da queste parti non abbondano.

Lo diciamo non per spirito polemico ma perché questa momentanea chiusura della Torre dell'Orologio arriva dopo altri provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale negli ultimi

tempi: la chiusura temporanea dell'asilo e del consultorio nella Città Vecchia presso la sede ex O.M.N.I. sulla discesa Vasto e lo spostamento, anch'esso temporaneo, del mercato del pesce dalla zona della piazzetta S.Egidio da Taranto sul pendio Lariccia lungo la linea di costa demaniale sulla banchina della strada della marina dei pescherecci del Mar Piccolo.

Ci auguriamo, proprio all'indomani della pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso di idee voluto da Invitalia e dal dal Governo su Taranto e il Mar Piccolo, dell'approvazione del regolamento comunale per la gestione dei Beni Comuni pubblici e dell'interesse da parte del CIS (comitato interministeriale per lo sviluppo dell'area di Taranto istituito dalla legge n°1 del 2015 cd Legge Taranto) per l'attuazione del piano delle bonifiche del Mar Piccolo e sulla riqualificazione e la riconversione economica e culturale della Città, che la situazione si chiarisca, anche dal punto di vista formale, e che l'esperienza di attività culturale sviluppatasi nella Torre dell'Orologio non vada dispersa.

Chiediamo dunque da un lato che la chiusura della Torre non sia definitiva e che alla città si dica cosa accadrà, dall'altro che si riconosca dignità a quanto svolto da coloro che hanno operato all'interno della struttura finora. Chiediamo che questo avvenga sia assicurando tempi congrui per il trasferimento del materiale archiviato sia avviando un confronto, che riteniamo naturale e che conduca alla conferma dell'attività in partenariato sottoscritta già dal 2010 in occasione del bando pubblico sulle politiche attive del lavoro e le politiche giovanili Bollenti Spiriti – principi attivi. Dando continuità, così, alle attività di utilità sociale svolte fino ad oggi, che hanno arricchito e prodotto valorizzazione, conoscenza e sviluppo del territorio dell'area urbana di Taranto.

Una pur giusta, necessaria e improrogabile ristrutturazione non deve, alla fine, risolversi in un nuovo episodio di desertificazione sociale e culturale.

**Note sull'associazione:** il *Centro Studi Documentazione e Ricerca Le Sciaje* ha iniziato le sue attività grazie al progetto risultato vincitore del bando regionale Principi Attivi 2010 e continua a seguire un percorso di approfondimento culturale in rete con le realtà attive sul territorio.

In particolare, ha incentrato la sua proposta di promozione culturale su due punti cardine: la riscoperta dell'eredità marinara tarantina e la riqualificazione dei luoghi più importanti della sua marineria civile, tra cui spiccano la Città Vecchia e il Mar Piccolo.

Inoltre, si occupa da due anni della gestione di eventi e visite guidate all'interno dell'Esposizione permanente Il Tempo del Mare, allestita in partenariato con il Centro Ittico Tarantino e il Comune di Taranto all'interno della Torre dell'Orologio in Piazza Fontana.

Per informazioni e contatti:

**Associazione Centro Studi Documentazione e Ricerca *Le Sciaje***

**Tel 3889538912 - [lesciaje@gmail.com](mailto:lesciaje@gmail.com) – [angelocannata@gmail.com](mailto:angelocannata@gmail.com) - [www.lesciaje.it](http://www.lesciaje.it)**